



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO STAMPA SAVT/SANTÉ

TROPPI RICOVERI E TROPPO POCO TERRITORIO NELLA SANITA' VALDOSTANA

Venerdì 30 novembre si è svolto presso la sede del Savt di Aosta il Congresso di categoria del Savt-Santé. *“Quale futuro per i servizi sanitari e socio-assistenziali della Valle d’Aosta”* è il dilemma attorno al quale sono ruotati i lavori del congresso di categoria.

Alla guida della categoria è stato riconfermato Umberto Nigra. Del nuovo direttivo faranno parte Denise Alletson, Marco Azzaroli, Enzo Blessent, Ilaria Fapperdue, Valter Foretier, Orietta Gasparella, Renata Marietty, Maria Luisa Martinet, Umberto Nigra, Gemma Ronc, Adriano Savioz, Paola Roberta Vallomy e Gianni Viberti per l'ARPA.

Tanti gli argomenti affrontati. A partire da una data: 1978. Esattamente 40 anni fa, infatti, veniva approvata la legge 833 che ha introdotto il Servizio Sanitario Nazionale. *-Una legge che ha creato tante aspettative – è stato detto - ma il rischio, oggi, è di tornare indietro. I tagli ai bilanci e le successive leggi di adeguamento del servizio socio-sanitario ai bisogni di contrazione delle spese rischiano di creare tanti Servizi Sanitari Regionali.-*

Difficile anche il ruolo del Sindacato. Con il rinnovo del contratto di comparto, dopo 8 anni di blocco economico e normativo, si riaprono, tuttavia, nuovi orizzonti di contrattazione grazie anche al parziale superamento della “Legge Brunetta”.

Nel frattempo diventa sempre più difficile garantire risposte idonee alle crescenti richieste di “salute” di una popolazione che cambia. Non si può sottovalutare il fatto che nel 2017, ad esempio, 11 milioni di italiani hanno rinunciato a farsi curare per problemi economici. Il 22% dei cittadini è over 65 e il 7% è over 80. L'Italia è il paese più vecchio d'Europa e secondo al mondo dietro al Giappone. Cresce la denatalità. Se si continua con questo trend, nel 2050 la popolazione italiana scenderà a 55 milioni di abitanti e gli over 65 saliranno al 31%.

-E' evidente che in questo contesto, qualunque siano le scelte della finanza pubblica, le spese per salute e assistenza sono destinate a salire – ha detto Umberto Nigra, riconfermato segretario del SAVT-SANTE' – Non è un caso se la Regione Valle d’Aosta è intervenuta economicamente più volte per cercare di sopperire alle carenze di finanziamenti nazionali. Proprio nell’ottica di dare risposte ai valdostani. Siamo, forse, l’unica Regione che si finanzia interamente il Servizio Sanitario Regionale. Una precisa scelta per non lasciare indietro nessuno.-

Nel corso del confronto sono emersi alcuni dati su cui riflettere. Il primo riguarda l’alto indice di ospedalizzazione che vede la Valle d’Aosta al primo posto con 178 ricoveri ogni mille abitanti. Critico anche l’indice di natalità (uno dei più bassi d’Italia) e preoccupante il rapporto medici e infermieri/utenti.

-Dove ci sono politiche socio-assistenziali attive la popolazione cresce – è stato ricordato nei vari interventi – e non si può rispondere al problema cittadini/figli solo con dei “bonus-bebè”. Bisogna rivedere il ruolo della donna e della famiglia, ma soprattutto bisogna ridare dignità ai servizi territoriali che, in Valle, rappresentavano un’eccellenza ed oggi si stanno compiendo enormi passi indietro.-

La buona salute è elemento fondamentale non solo per la tenuta dei conti pubblici. Ha anche una rilevanza importante per lo sviluppo economico ed occupazionale del paese. Le attività collaterali al sistema sanitario fatturano, oggi, quasi 300 miliardi di euro (pari al 10% del PIL) ed impiegano 4 milioni di persone (pari al 17% degli occupati). Tutto questo meriterebbe di essere aiutato. Partendo proprio da una rete più capillare di servizi di supporto socio-sanitario sul territorio.

-Bisogna avvicinare i servizi agli utenti. Non viceversa. Soprattutto oggi che le innovazioni digitali permettono un ripensamento delle cure. E guardare di più al territorio significa, anche, riaccendere nuovamente un faro sul problema del “nuovo Ospedale”. Il Savt-Santé già si era espresso, 10 anni fa, sul tema ad una condizione: si al Nuovo Ospedale di Viale Ginevra, ma a fronte di un progetto chiaro e la sua realizzazione entro 5 anni. *-Rispetto a questo auspicio siamo stati traditi e illusi dalla politica valdostana.-*

Riportare al centro del dibattito politico il tema del Nuovo Ospedale non è più, quindi, un tabù. Il progetto su Viale Ginevra ormai (anche concettualmente) è vecchio. Le continue interruzioni legate agli scavi archeologici rallentano operatività e fanno lievitare i costi. Nel frattempo si spendono somme ingenti per interventi di manutenzione non sempre in linea con il progetto di ampliamento.

-Dobbiamo ragionare in termini di sostenibilità ed efficienza, ma anche sulla qualità complessiva dei livelli di assistenza ed universalità delle cure – è stato detto in chiusura di lavori – da tutte le statistiche, infatti, emerge che a fronte di spese socio-assistenziali pubbliche decrescenti corrisponde una maggiore mortalità. E' questo quello che vogliamo?.-

Nove delegati del nuovo Direttivo di categoria Savt-Santé parteciperanno al Congresso Confederale del Savt che si terrà il 13 e 14 dicembre prossimo nel Salone del Centro congressi comunale.

Aosta, 4 dicembre 2018

La Segreteria del Savt-Santé

SAVT 4, rue G. Carrel – 11100 AOSTE
www.savt.org

téléphones: 0165/238384 – 0165/235383
0165/238394